

Da "il Quotidiano", 7 Marzo 2009

## **La formazione dei giovani analizzata sotto diversi aspetti**

### **L'Educazione non si improvvisa - L'appello di monsignor Bertolone nel Convegno dell'UCIIM**

*Antonio IANNICELLI*

CASSANO - L'associazione cattolica italiana insegnanti medi (Uciim) in un convegno ha riflettuto e discusso su "Emergenza Educativa". L'incontro, patrocinato dalla diocesi e dal comune di Cassano, è stato introdotto e coordinato da Rosella Varcasia, presidente della sezione Uciim di Cassano, la quale, nella sua introduzione "ha prospettato l'attualità della tematica, evidenziando come scopo del convegno fosse quello di dare un contributo alla risoluzione dell'emergenza". A iniziare la serie delle riflessioni è stato il vescovo della diocesi, monsignor Bertolone, il quale ha posto la sua attenzione sull'emergenza educativa nel Meridione d'Italia, con particolare riferimento alle responsabilità della scuola e della famiglia. "Anzi - tutto la famiglia - ha affermato monsignor Bertolone - è tenuta a riconquistare coscienza del fatto che l'educazione dei figli non può cedere all'improvvisazione: i genitori, fonte di sicurezza affettiva, lungi dal rappresentare dei semplici amici, devono essere auctores. Anche il governo - ha proseguito il vescovo Bertolone - deve impegnarsi con gli opportuni investimenti, a partire dal "pianeta scuola". È arrivato il momento dell'assunzione delle responsabilità e dell'inversione di rotta". Poi è stato il turno del professor Vincenzo Bova, della Facoltà di Scienze Politiche dell'Unical, che, relazionando su "Identità interstiziale: giovani e valori nella società che cambia", ha fornito un quadro rispecchiante "il cambiamento intervenuto nella formazione dei cittadini e dei rappresentanti politici e istituzionali, come responsabili di una variazione di quei riferimenti che un giovane in formazione seleziona". Rosaria Pupo, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Unical, ha evidenziato come "il mutamento di modello della famiglia, nel corso dell'ultimo mezzo secolo passato da un tipo prevalentemente matriarcale a uno multiforme, abbia inevitabilmente finito con l'influenzare i riferimenti valoriali". Il professor Giuseppe Trebisacce, ordinario di Storia della Pedagogia all'Unical, ha, invece, affrontato il tema dell'emergenza educativa con particolar riferimento alla situazione del Mezzogiorno d'Italia, legandola alla più generale problematica della questione meridionale. Sono, poi intervenuti Francesco Caravetta (presidente regionale Uciim), Anna Bisazza Madeo (consigliere centrale Uciim), Francesco Carlino (presidente provinciale Uciim) e don Francesco Faillace (consulente ecclesiastico diocesano Uciim). Le conclusioni sono state affidate a monsignor Franco Milito, responsabile regionale Uciim.